

Chi paga i Costi della politica

L'attuale campagna elettorale ha posto di nuovo al centro dell'attenzione il problema della perdita di potere d'acquisto dei cittadini italiani.

Alcune comparazioni tra le varie realtà europee hanno messo in evidenza come le retribuzioni medie dei lavoratori italiani abbiano subito una netta retrocessione: un fenomeno negativo verificatosi congiuntamente all'ingiustificato aumento dei costi della politica.

Una realtà questa che spesso si attribuisce alle manovre politico amministrative nazionali ed alle negative congiunture internazionali, sorvolando con leggerezza importanti aspetti che riguardano la politica amministrativa degli enti locali. Infatti, la pressione fiscale dei comuni è tutt'altro che trascurabile, così come non può essere trascurabile che la spesa a carico della cittadinanza deve trovare un adeguato riscontro nel numero e nella qualità dei servizi che eroga l'ente.

Queste considerazioni però, è bene che le facciano i cittadini perché solo la maggioranza di loro può decidere se la spesa sostenuta per i servizi che eroga il comune sia congrua.

Noi di *Rinascita democratica* riteniamo che gran parte dei costi amministrativi non siano giustifi-

CONTINUA A PAGINA 3

Prima colazione a Cerchio

Lunedì 31 marzo alle ore 9,00 si è tenuto il consiglio comunale.

Si, non avete letto male, è proprio così. Lunedì alle nove di mattina si è tenuta l'assemblea degli amministratori comunali eletti dalla cittadinanza. Dire che è una cosa insolita è riduttivo e fuorviante, quando invece deve essere definita con i termini che le competono: arrogante e vergognosa manifestazione di politica affaristico clientelare della maggioranza consiliare nella gestione della cosa pubblica.

Tutti sanno che più volte i consiglieri di minoranza hanno protestato per le convocazioni dei consigli comunali in orari inopportuni sia per la cittadinanza, che ha tutto il diritto di partecipare, sia per gli stessi consiglieri che hanno degli impegni di lavoro. Ma come se nulla fosse accaduto, incuranti del fatto che il comune dovrà rimborsare le giornate lavorative perse dagli amministratori, la maggioranza consiliare persevera. Del resto i proverbi sono fonte di saggezza e il vecchio adagio che vuole che "i panni sporchi si lavano in famiglia" ne è la dimostrazione.

Comunque, preso atto che alcuni consiglieri di minoranza non hanno potuto partecipare, l'argomento di spicco della giornata è stato il bilancio di previsione 2008. Dopo la solita introduzione dell'assessore Tirabassi che ha letto a mo di poesia la relazione allegata al bilancio, si è entrati nel merito quantomeno per il necessario chiarimento di alcune questioni che *Rinascita Democratica* ha sollevato più volte.

Per quanto riguarda i proventi erogati dalle società che gestiscono il metano, ancora non siamo stati in grado di capire se essi sono il frutto della offerta migliore che le società avrebbero potuto fare in regime di libera competizione, o se le stesse sono al netto della "stozza" erogata a qualche compiacente. Il fiasco clamoroso della RET che ha introitato i tributi comunali versati dai cittadini, rimane una vicenda ancora poco chiara. A parte che non sappiamo se sono ancora stati erogati tutti i soldi trattenuti, quantomeno ci saremmo aspettati una verifica delle responsabilità all'interno della giunta per aver conferito un incarico così delicato ad un carrozzone solo per supportare la politica clientelare di Tedeschi. Inoltre ci aspettavamo una quantificazione dei danni da imputare alla RET o in alternativa agli amministratori

CONTINUA A PAGINA 2

CONTINUA DALLA PRIMA:

Prima colazione a Cerchio

responsabili, e l'uscita dalla compagine sociale, in primis perché è un carrozzone e poi perché comporta l'impegno in bilancio di 30 mila euro di capitale sociale. Invece tutto questo non è avvenuto e il pubblico non ne ha potuto prendere atto, perché non c'era.

Il consiglio poi si è concluso con la comunicazione del Sindaco in merito al nuovo assetto della Giunta.

Escono il vice sindaco Gabriele Tucceri e l'assessore Meogrossi Cesidio sostituiti rispettivamente da D'amore Vincenzo e Marco De Luca.

Al riguardo va sottolineato il disappunto manifestato dal vice-sindaco che addirittura non era stato informato di tale sostituzione. Del resto a lui va addebitato il *demerito* di essere stata l'unica voce critica e pensante all'interno di una maggioranza adalzata di mano automatica e non ci sorprende che sia stato esautorato per non intralciare gli affari della maggioranza. Del resto il disagio di quel poveraccio del sindaco che farfugliava motivazioni vaghe e presunti accordi scritti, dava il senso di quanto poveri siano all'interno della maggioranza principi basilari di civismo e rispetto del pubblico interesse. Nell'attesa che il *documento scritto* venga alla luce, almeno per smentire in parte la fama di bugiardo che il sindaco si sta facendo, restiamo in attesa di una nuova convocazione del consiglio con la speranza di non dover fare magari una levataccia alle quattro di mattina.

Giuseppe Ciotti

25 aprile, Festa della liberazione



Le vicende che si susseguono nel panorama politico sia nazionale che locale impongono quantomeno alcune riflessioni sulle celebrazioni del 25 aprile.

Parlare di Liberazione, non solo riferita ad un fatto contingente e drammatico come lo fu la guerra e l'occupazione dei Tedeschi, ma soprattutto in relazione ad un regime liberticida e tirannico come fu quello del ventennio fascista, significa comprendere e condividere alcuni valori e la necessità di difenderli finanche con strumenti estremi quale fu la lotta di resistenza.

Ci sembravano questi, argomenti scontati, lapalissiani, ma il ripetersi di atteggiamenti inequivocabili ci lasciano pensare al peggio.

Non possono passare inosservate le parole del parlamentare Marcello Dell'Utri che anticipava nel caso di vittoria elettorale, la riabilitazione del tutto arbitraria, di nefasti episodi della storia recente che hanno offuscato la nostra storia democratica.

Così come non possono passare sottotraccia le parole del futuro capo del governo, che rivalutano un personaggio mafioso come Mangano, al quale, con tutte le giustificazioni che gli vogliamo

concedere, non si possono negare responsabilità per l'attività mafiosa svolta, con finalità liberticide ed antisociali.

E che dire degli atteggiamenti di politici, personaggi del mondo economico e di semplici cittadini, che ormai senza troppi veli e di fronte ad una indifferenza generale si dichiarano "fascisti" e addirittura nostalgici del Ventennio.

Del resto siamo assuefatti a questi episodi, causa l'indottrinamento che ci condiziona grazie ad una informazione pilotata.

Libertà è pluralità di informazioni, un aspetto che in Italia assume una connotazione drammatica dal momento che l'informazione stessa è controllata da chi gestisce il potere politico.

Così tolleriamo che a livello nazionale Berlusconi possa controllare televisioni e giornali, e somministrare impunemente bugie a ripetizione, e a livello locale il nostro Sindaco che somministra anch'esso bugie a iosa e nega a *Rinascita democratica* persino la possibilità di installare una bacheca in piazza per informare la cittadinanza.

La democrazia e la libertà sono conquiste ideali, la cui salvaguardia viene assicurata dalla condivisione di regole democratiche.

Di fronte a questi eventi ed ad un consenso popolare che ha delegato questi personaggi a governare il paese francamente non riusciamo a stare tranquilli.

Riteniamo pertanto che non sia retorico né tanto meno anacronistico invitare tutti a continuare la "lotta" per la libertà e la democrazia.

Viva la libertà.

Viva il 25 aprile.

CONTINUA DALLA PRIMA:

Chi paga i Costi della politica...

cabili se non per mantenere una gestione amministrativa affaristico clientelare così come sta facendo la maggioranza consiliare.

Continuiamo a denunciare all'opinione pubblica gli impropri affidamenti di incarichi a società di comodo che tutto possono dimostrare meno che competenza ed economicità di esercizio.

Solo per citare abbiamo sempre criticato l'affidamento diretto a società di comodo del servizio del metano, in quanto non abbiamo nessun elemento per valutarne la convenienza. Che dire poi della società RET?

Nonostante le proteste di Rd la maggioranza consiliare non ha mai voluto rimuovere le macroscopiche incoerenze di quel rapporto trascinandosi dietro un enorme carrozzone pur di avere uno strumento per illudere qualche disperato, almeno fino a quando la RET non si è afflosciata sotto il peso della propria inefficienza.

In questo caso solo delle persone interessate o superficiali potrebbero pensare che la revoca obbligatoria del servizio alla RET non abbia comportato costi aggiuntivi alla cittadinanza. Quanto la RET abbia percepito per erogare un pessimo servizio non si sa, ed in più l'aver trattenuto le somme riscosse dai cittadini, ha creato non pochi disservizi avendo privato l'ente addirittura della liquidità per l'acquisto di penne, carta, sacchetti per l'immondizia ecc.

Un costo troppo alto per quello che i big della politica, soprattutto durante la campagna elettorale, definiscono "Gli ingiustificati costi della politica".

Rinascita democratica



LE BUGIE DALLE GAMBE CORTE





NOTIZIE IN PILLOLE

Bando regionale per lo sviluppo rurale

Sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo i primi bandi che riguardano i Programmi di sviluppo rurale 2007-2013.

Essi riguardano l'agricoltura biologica e l'agricoltura integrata e sono per la nostra realtà una buona opportunità per sostenere le aziende agricole nella conversione ad una pratica produttiva più rispettosa per l'uomo e l'ambiente. L'impegno interessa l'intera superficie aziendale ed un periodo di cinque anni, anche se le domande di erogazione del premio vanno inoltrate tutti gli anni. Le domande di adesione scadono il 15 maggio 2008. Per informazioni si può consultare il sito web della Regione Abruzzo o ci si può rivolgere alle associazioni di categoria ed ai CAA.

Libera, contro tutte le mafie

Giuseppe La Pietra coordinatore di Libera: "finalmente si accendono i riflettori sull'alto rischio di riciclaggio dei capitali di "Cosa nostra" qui nella Marsica"

Secondo il rapporto annuale della

Direzione nazionale antimafia, l'Abruzzo è luogo in cui la criminalità organizzata troverebbe terreno fertile per il riciclaggio di denaro sporco. In un'interrogazione parlamentare ai ministri Amato, Mastella e Padoa-Schioppa, il senatore del Prc e magistrato, Giuseppe Di Lello, ha chiesto di verificare le azioni della Procura dell'Aquila in merito alle indagini e ai risultati conseguiti nel settore del riciclaggio di denaro di provenienza illecita e sugli accertamenti operati nei confronti della vasta rete di società che operano in Abruzzo e che sembrano riconducibili alla criminalità organizzata siciliana, campana e pugliese.

"Con l'interrogazione parlamentare presentata dal senatore Di Lello, ha dichiarato Giuseppe La Pietra coordinatore di libera Marsica - finalmente si accendono i riflettori sull'alto rischio di riciclaggio dei capitali di "Cosa nostra" qui nella Marsica. Con questo atto ufficiale si squarcia un velo di silenzio che da troppo tempo celava fatti ed episodi che Libera Marsica e la testata Site.it hanno costantemente monitorato e denunciato all'opinione pubblica e alle Istituzioni".

Tratto da: <http://www.osr.regione.abruzzo.it/do/index?docid=4056>

Referendum regionali, firma anche tu

1- Referendum per l'abrogazione dell' indennità di carica, diaria, trasporto, rimborso spese e compensi aggiuntivi vari. Abrogazione contributi finanziari per l'organizzazione ed il funzionamento dei gruppi.

2- Referendum per l'abrogazione delle norme sul conferimento degli incarichi di consulenza da parte del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale,

3- Referendum per lo scioglimento dei Consigli di Amministrazione e degli Organi di vertice degli Enti strumentali, Consorzi, Aziende e Società partecipate della Regione.

4- Proposta di Legge di iniziativa popolare Omnibus per la riduzione di una serie innumerevole di costi impropri e di sprechi clientelari della politica regionale;

5- Proposta di Legge di iniziativa popolare per lo scioglimento delle ATER (ex-IACP) e per l'accesso alla proprietà della prima casa attraverso il ripristino del riscatto graduale e sociale a favore degli assegnatari di alloggi ex-GESCAL ed ex-IACP.